



Bozen, 17.12.2020

An den Präsidenten  
des Südtiroler Landtages  
Bozen

Bolzano, 17/12/2020

Al presidente  
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano  
Bolzano

## BESCHLUSSANTRAG

Nr. 365/20

---

### Sichere Plätze

Die Flüchtlingslager auf den griechischen Inseln Lesbos, Samos und anderen Standorten befinden sich seit bald fünf Jahren in einem unzumutbaren, sich stetig verschlechternden Zustand. Aus der Türkei übersetzende Asylbewerber\*innen finden dort Aufnahme in Camps, die für wenige Tausende Personen angelegt, nun mit einer vielfachen Zahl an Menschen überfüllt sind. Die griechische Regierung ist von der logistischen Aufgabe überfordert, zudem auch nicht bereit oder ausgerüstet zur zügigen Abwicklung von Asylverfahren. Die Weigerung der EU-Staaten, einem Verteilungsmechanismus zuzustimmen, der durch Übernahme von einigen tausend Menschen für zeitweilige Entlastung sorgt, erhöht den Druck auf die griechische Regierung, die ihn unnachlässig an die Geflüchteten weitergibt – oft mit polizeilichem Druck.

Seit dem Großbrand des Camps auf Moria im September 2020 hat sich die Situation dramatisch zugespitzt. Die an Stelle des zerstörten Camps neu errichteten Zeltlager sind überfüllt, zudem so exponiert platziert, dass Wasser und Durchfeuchtung einen Aufenthalt unerträglich gestalten, gerade für Kinder und Familien. Humanitäre Organisationen und Kirchen versuchen zu helfen, müssen sich aber auf dramatische Appelle beschränken, wie dies auch jüngst der Innsbrucker Bischof Hermann Glettler bei seinem Besuch in Moria vor kurzem getan hat.

## MOZIONE

N. 365/20

---

### Luoghi sicuri

I campi profughi situati sulle isole greche di Lesbos e Samos e in altri siti sono ormai da quasi cinque anni in condizioni inaccettabili e di crescente degrado. I e le richiedenti asilo che arrivano lì dalla Turchia vengono sistemati in campi costruiti per ospitare poche migliaia di persone, che però nel frattempo sono sovraffollati molto oltre il limite. Il governo greco non è più in grado di affrontare la situazione che va ben oltre le capacità logistiche del paese e che inoltre non è pronto o non è attrezzato per provvedere a un rapido disbrigo delle procedure di asilo. Il rifiuto degli Stati dell'UE di approvare un meccanismo di distribuzione, che attraverso l'accoglienza di alcune migliaia di persone consentirebbe un alleggerimento momentaneo della situazione, aumenta la pressione sul governo greco che senza riguardo la scarica sui profughi – spesso con l'aiuto delle forze dell'ordine.

Dal vasto incendio del campo di Moria nel settembre 2020 la situazione si è inasprita in modo drammatico. La tendopoli costruita al posto del campo distrutto è sovraffollata e inoltre è stata realizzata in un luogo talmente esposto all'acqua e all'umidità da rendere impossibile la permanenza, soprattutto per le famiglie e i bambini. Alcune organizzazioni umanitarie e chiese tentano di prestare aiuto, ma non possono fare altro che lanciare drammatici appelli, come per esempio ha di recente fatto il vescovo di Innsbruck, Hermann Glettler, durante una sua visita a Moria.

Eine Initiative hierzu ist die „Landkarte der sicheren Plätze“ (<https://www.courage.ietzt/landkarte-dersicheren-plaetze/>), die von „Courage – Mut zur Menschlichkeit“ ins Leben gerufen wurde. Dem Ziel, Menschen aus den griechischen Lagern zu retten, haben sich unzählige Organisationen, Initiativen, Religionsgemeinschaften, Gemeinden, Städte und Privatpersonen aus ganz Österreich angeschlossen.

Es gibt in allen Bundesländern Quartiere für geflüchtete Menschen, die entweder ganz leer stehen oder freie Plätze, die bereitgestellt werden können. Darunter gibt es auch eine große Zahl an speziellen Plätzen für Kinder, Jugendliche oder ganze Familien, die den gesetzlichen Bestimmungen (z. B. für die Versorgung von Kindern und Jugendlichen) entsprechen und wo eine entsprechende Infrastruktur (Kindergarten, Schulen etc.) vorhanden ist. Und: Es gibt auch die Bereitschaft, bei Bedarf zusätzliche Quartiere zu schaffen.

Was in Österreich gilt, sollte auch in Südtirol zum Ziel werden.

**Daher beauftragt  
der Südtiroler Landtag  
die Landesregierung,**

- 1) sich als Land Südtirol der genannten Initiative der „sicheren Plätze“ anzuschließen;
- 2) „sichere Plätze“ in Südtirol ausfindig zu machen;
- 3) einer festzulegenden Zahl von Geflüchteten in einer entsprechenden Hilfsaktion Aufnahme in Südtirol anzubieten.

gez. Landtagsabgeordnete  
Brigitte Foppa  
Riccardo Dello Sbarba  
Hanspeter Staffler

Beim Generalsekretariat des Südtiroler Landtages  
am 17.12.2020 eingegangen, Prot. Nr. 5998/ci/bb

Il gruppo “Courage – Mut zur Menschlichkeit” (Il coraggio di essere umani) ha lanciato l’iniziativa “la cartina dei luoghi sicuri” (vedi <https://www.courage.ietzt/landkarte-dersicheren-plaetze/>). Svariate organizzazioni, iniziative, comunità religiose, comuni, città e singole persone da tutta l’Austria hanno aderito allo scopo dichiarato di salvare vite umane dai campi profughi della Grecia.

In tutti i Länder dell’Austria ci sono sistemazioni o alloggi completamente vuoti o con posti liberi che possono essere messi a disposizione per accogliere persone in fuga. Tra questi c’è anche un numero consistente di posti idonei ad accogliere in modo particolare bambini, adolescenti o intere famiglie, che corrispondono ai criteri di legge (per esempio per provvedere a bambini e giovani) e dispongono delle strutture necessarie (asili, scuole ecc.). Inoltre c’è anche chi si è offerto di creare ulteriori sistemazioni qualora fosse necessario.

Ciò che succede in Austria, dovrebbe essere possibile anche nella nostra provincia.

**Per questi motivi il Consiglio della  
Provincia autonoma di Bolzano  
incarica la Giunta provinciale**

- 1) di aderire come Provincia autonoma di Bolzano alla suddetta iniziativa dei “luoghi sicuri”;
- 2) di individuare “luoghi sicuri” nella nostra provincia;
- 3) di offrire accoglienza in Alto Adige a un determinato numero di profughi nel quadro di un’analoga operazione di soccorso.

f.to consiglieri provinciali  
Brigitte Foppa  
Riccardo Dello Sbarba  
Hanspeter Staffler

Pervenuta alla segreteria generale del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano in data 17/12/2020, n. prot. 5998/CS/pa